

Posta Elettronica Certificata

Domande frequenti

Che cosa è la posta elettronica certificata?

La PEC (Posta Elettronica Certificata) rappresenta il corrispondente elettronico della Raccomandata A/R (raccomandata postale con ricevuta di ritorno). In pratica si tratta di uno strumento basato sulla posta elettronica attraverso il quale, al mittente, viene fornita una prova legale dell'avvenuta consegna del proprio messaggio. La prova legale è rappresentata da una ricevuta elettronica nella quale è riportato l'istante temporale della consegna a destinazione.

Come funziona?

Il funzionamento è praticamente uguale al funzionamento di una normale casella di posta elettronica. L'unica differenza è che, per ogni messaggio inviato, il mittente ottiene una **ricevuta di accettazione** (che gli assicura che il messaggio è corretto) ed una **ricevuta di avvenuta consegna** quando il messaggio giunge a destinazione. Chi utilizza la PEC non ha la necessità di dotarsi di specifiche apparecchiature hardware. Da un punto di vista più tecnico ogni messaggio inviato viene inglobato all'interno di un "messaggio di trasporto" che viene firmato digitalmente in modo da preservarne l'integrità e la riservatezza. Quando il messaggio arriva a destinazione viene verificata la firma (e quindi viene controllato che non ci siano state manomissioni durante il percorso) e viene consegnato al mittente. Non appena effettuata la consegna all'interno della casella del destinatario, il server del mittente invia una ricevuta di avvenuta consegna al mittente contenente il riferimento temporale dell'operazione di consegna.

Chi può usarla?

Tutti. Possono usare la PEC le aziende, le pubbliche amministrazioni, le associazioni, i privati.

Ad esempio le aziende possono usare lo strumento per comunicare con i propri clienti, con i propri fornitori o con la propria rete di vendita, gli enti pubblici per comunicare al proprio interno, con le altre amministrazioni, con i professionisti e con i cittadini, i privati per comunicare con le aziende, con le pubbliche amministrazioni e anche fra loro stessi.

La posta elettronica certificata ha valore legale?

Sì, il DPR 11 febbraio 2005 stabilisce che la posta certificata ha lo stesso valore legale della raccomandata con ricevuta di ritorno.

Per cosa può essere usata?

La PEC può essere utilizzata per inviare qualsiasi tipo di informazione per la quale il mittente desidera avere la certezza dell'avvenuta consegna. Un messaggio di PEC è un messaggio di posta elettronica e come tale può contenere qualsiasi tipo di allegato (immagini, video, file di testo, etc).

Di che cosa ho bisogno per attivare una casella PEC?

Semplicemente di un computer e di una connessione ad internet. Per accedere alla propria casella di posta certificata è sufficiente un internet browser (Internet Explorer, Firefox, ...) oppure un qualsiasi client di posta (outlook express, outlook, thunderbird, ...). Non sono necessari specifici dispositivi hardware.

Che cosa accade se invio un messaggio di PEC ad una casella tradizionale (non PEC)?

Il messaggio viene correttamente spedito ma, arrivato a destinazione, non viene inviata alcuna ricevuta di accettazione al mittente.

Che cosa accade se invio un messaggio di posta tradizionale (non PEC) ad una casella PEC?

La posta certificata è stata creata per scambiare messaggi tra caselle PEC. Per questo motivo e allo scopo di eliminare il problema dello spamming sulle caselle PEC in genere i Gestori decidono di non far arrivare a destinazione le mail tradizionali dirette a caselle di posta certificata. Con le caselle **GigaPEC** è comunque possibile modificare tale impostazione e decidere di accettare i messaggi convenzionali oppure di inoltrarli verso una casella di posta convenzionale a scelta dell'utente (**servizio di inoltro**). Nel caso in cui l'utente intenda accettare i messaggi convenzionali, può inoltre decidere di spostarli automaticamente all'interno di una cartella a sua scelta. Per i messaggi di posta convenzionale è previsto anche il servizio **antispam**.

E' possibile spedire messaggi in copia nascosta (Ccn o Bcc)?

No, l'invio in copia nascosta non è permesso dalla normativa sulla posta elettronica certificata. In caso di invio da client di posta, il mittente ottiene una ricevuta di non accettazione per vincoli formali (header non corretto).

Che differenza c'è tra PEC e firma digitale?

La **PEC** può essere utilizzato per inviare i documenti e sostituisce i mezzi tradizionali quali la raccomandata A/R, il fax ed il corriere. La **firma digitale**, viceversa, rappresenta il mezzo elettronico per apporre la propria firma ad un documento elettronico o ad una mail. In altre parole la firma digitale è il sostituto elettronico della firma autografa in calce ai documenti cartacei eventuali. La PEC assicura che un messaggio arrivi a destinazione inalterato ed integro e garantisce l'identità del mittente; con la firma digitale il mittente appone il proprio autografo al contenuto della mail ed agli eventuali allegati ad ulteriore garanzia della propria identità. Chiaramente i 2 strumenti non sono in contrapposizione ma possono essere utilizzati insieme. Per il funzionamento della PEC non è necessario alcun device, mentre per l'utilizzo della firma digitale è necessario dotarsi di un lettore di smartcard o di un token USB tra i molti disponibili in commercio.

Che cosa sono i Gestori di posta elettronica certificata?

Per garantire la qualità del servizio di posta elettronica certificata, il Centro Nazionale Informatica per la Pubblica Amministrazione (CNIPA) ha istituito un indice pubblico dei Gestori di PEC che possono essere sia Enti Pubblici che soggetti privati. I gestori si impegnano a garantire i livelli di servizio e di qualità previsti dalla normativa ed a

mantenere il proprio sistema perfettamente interoperabile con quello degli altri gestori. Per ottenere l'iscrizione nell'indice pubblico dei gestori è necessario soddisfare requisiti di natura tecnica ed economica, mettere in opera un sistema di PEC aderente alla normativa e presentare una serie di documenti che descrivono l'architettura, le modalità di erogazione del servizio, il piano di sicurezza adottato, la struttura organizzativa del candidato, etc.

L'elenco dei gestori può essere consultato sul sito del [CNIPA](#).